

COLPO DI SCENA PER I BEBAWI

I giudici d'appello non hanno avuto dubbi - La sentenza supera le richieste del PM - Quattro ore in camera di consiglio



Faruk Chourbagi, il giovane egiziano assassinato nel gennaio, a Roma, e Youssef Bebaui.

22 anni a Youssef e Claire Lui sparò lei era d'accordo

La rapidità del secondo processo in contrasto con il primo - I coniugi egiziani per ora liberi all'estero - Immediati i ricorsi - «Perché hanno impedito alla donna di difendersi di persona?»

Con la condanna a ventidue anni di reclusione ciascuno si è concluso il processo di appello contro Youssef Bebaui e Claire Ghobrial. I due coniugi egiziani accusati di aver ucciso a Roma un condannato, il giovane e ricchissimo industriale Farouk Chourbagi.

Se i giudici della Corte di assise, i quali emisero la sentenza di assoluzione dopo essere rimasti in camera di consiglio per ventinove ore, giunsero a quella decisione non fu per ignoranza del processo, ma per troppa conoscenza degli atti. In effetti, se lo si approfondisce, questo caso giudiziario mostra la sua vera faccia: è un rebus insolubile.

Ora, almeno formalmente, il problema è stato risolto. Youssef e Claire, ammesso che si riesca a prenderli, dovranno scontare quasi venti anni di carcere ciascuno (due li hanno già passati in galera, prima di essere scarcerati il 22 maggio del 1960). Quindi tutto è risolto? Non diremo. Già i difensori parlano di nullità del processo.



Allucinante episodio a Marina di Pisa

Tre giorni vicino alla moglie morta è diventato pazzo

Un episodio allucinante è accaduto a Marina di Pisa in casa di un pensionato dell'INPS, Giovanni Tamborini di 61 anni, abitante in via Milazzo, è rimasto inebetito dall'ansiosa, per tre giorni, senza cibo né soccorso alcuno accanto al cadavere della moglie: oggi il poveretto è stato ricoverato alla clinica neuropsichiatrica dell'ospedale pisano in preda a «delirio allucinante», così come hanno definito il suo stato i medici.

Andrea Barberi

Logorata la conduttura d'un palazzo

Genitori e figlio asfissati dal gas mentre dormivano

La rottura di una tubatura del gas ha provocato a Livorno la morte di tre persone: marito, moglie e figlio, rimasti asfissati mentre dormivano. Le vittime sono: l'autista Sergio Canovaro, di 48 anni, Licia Giannotti di 48 anni, sua moglie e Massimo, di 17 anni, studente.

Alessandro Cardulli



OCCHIOBELLO (Rovigo) - Il corpo di una delle vittime viene estratta dai vigili del fuoco dalla camera a tenuta stagna immersa nel Po.

Sciagura al ponte autostradale in costruzione sul Po

ESPLOSIONE NELLA CAMPANA SUBACQUEA UCCIDE 4 OPERAI

Altri due scampati in tempo - Le difficili condizioni di lavoro

OCCHIOBELLO, 15. Una esplosione provocata dal metano ha ucciso, dilaniandone atrocemente i corpi, quattro giovani operai polacchi, in un cantiere che sta preparando, sulla sponda rovigina del Po, la sponda rovigina del Po.

La sciaruga è avvenuta verso le otto di stamane, lunedì, e l'abbiamo ricostruita, oltre che interpellando le fonti ufficiali, attraverso le testimonianze raccolte dallo stesso Pimpinichio, dal capomontatore, Giacomo Donati e da altri operai dell'impresa, la «B.B.» di Roma, una società per azioni la cui sigla è composta dalle iniziali del cognome di due «regeneri» romani, Bruni e Bianchi.

Alcuni dipendenti, come i citati Donati e Pimpinichio, seguono stabilmente la «B.B.» nelle sue operazioni, sia verso l'Italia, sia verso l'estero. I restanti operai vengono reclutati sul posto, e in una zona affamata di lavoro come il Polesine rovigino non si fatica certo a trovarli.

Sotto il livello dell'acqua, cioè, è stato creato una specie di grande stanza. All'esterno, oltre un'area di oltre duecento metri quadrati, sostenuta da una robusta armatura al cui interno si calano ogni giorno, con turni di sei ore ciascuna, saziare con pozze di acqua calda i caristi, i quali, con apposite «lanche» a pressione d'aria, seguono gli scavi prestabiliti.

Il lavoro è duro, soprattutto rischioso. La preparazione della base (quella sulla sponda rovigina) è già terminata, avvenne facendo colare lentamente il cemento armato nello spazio vuoto creato a sette-otto metri di profondità praticamente ai piedi dell'argine.

venuto l'ordine di calare il "tamponne" (cioè la botola speciale cui abbiamo già accennato - ndr) siamo entrati, io e Carluccio Castaldelli, in una campana, e i nostri quattro compagni nell'altra. Noi due non abbiamo chiuso il portello esterno. Appena abbassato il "tamponne" abbiamo avvertito uno spaventoso boato: ci siamo sentiti sbattecchiare come fuochi, ma non siamo precipitati nel fondo perché la botola era già chiusa. Sarà passato qualche secondo di stordimento poi ci siamo precipitati al fondo. Abbiamo gridato, abbiamo chiamato i compagni uno per uno, ma nessuno ha più risposto.

L'ipotesi più probabile, comunque, è quella di un'esplosione provocata dal metano, gas penetrato nell'interno.

Avvelenati nella galleria

NICASTRO, 15. Il giovane geologo Maurizio Grandinetti, di 25 anni, e l'operaio scavatore Dante Leo, di 30, entrambi di Sovicra Mannelli, sono morti per avvelenamento in seguito a esalazioni di idrossido solforoso in una galleria nelle campagne di Sambiasi.

Secondo quanto si è appreso, il Grandinetti, da poco laureato, aveva avuto incarico dal fratello Castaldelli, di Nicastro, di compiere alcuni studi nel sottosuolo della galleria dove esiste una sorgente di acqua minerali che i Castaldi intenderebbero valorizzare a scopo terapeutico. I Castaldi sono già proprietari delle «Terme di Caronte».

Blaiberg in poltrona si cura il mal di gola

CITTA' DEL CAPO, 15. Le condizioni di Philip Blaiberg, secondo l'ultimo bollettino medico dell'ospedale Croce Scuar, sono «molto soddisfacenti». Il paziente, per la prima volta dopo l'operazione, è stato autorizzato a sedere un po' su una sedia e a muovere i primi passi nella sua stanza.

Intanto continua a curarsi l'infiammazione alla gola che però è «praticamente scomparsa». Anche il liquido che si era formato nel pericardio sta scomparendo gradualmente. Non vi è alcuna traccia di reazione di rigetto, affermano i sanitari.

Riprende a funzionare il fegato di Kasperak

STANFORD (California), 15. Dopo l'operazione alla cistifellea, subita la scorsa notte, Mike Kasperak sta meglio. Il cuore trapiantato continua a funzionare bene, secondo quanto sostengono i medici che seguono il paziente. Oltre all'asportazione della cistifellea - è stato comunicato - durante l'intervento i chirurghi hanno drenato e ripulito il canale comune, cioè il tubo che dal fegato porta all'intestino.

«Riteniamo - hanno detto i sanitari - di aver fermato la necrosi» cioè la morte a catena di cellule in apparati vitali.

Giudice USA proibisce il trapianto del cuore

STANFORD (Connecticut), 15. Il medico legale della contea di Stamford, il coroner che, negli USA è considerato un giudice, Saul Feinstein, non ha dato l'autorizzazione a utilizzare, in caso di morte, il cuore del ventiseienne Eugene Wozniak, in trapianto cardiaco che doveva essere eseguito dal dottor Abraham Kantorovitz.

In un primo momento si era stato il reto della madre del ferito (il diniego è stato ricollegato con il fatto che entrambi i trapianti tentati da Kantorovitz sono falliti). Poi si è saputo che a dire di no era anche il medico legale: perché, essendo stato ferito in uno scontro a fuoco, se il giovane morisse dovrebbe essere sottoposto ad autopsia.

in poche righe

Niente tunnel. PARIGI - Il giornale parigino L'Aurore scrive che la Gran Bretagna si è ufficialmente ritirata dal progetto analogo francese di costruire un tunnel sotto la Manica. La notizia sarebbe stata comunicata ufficialmente dal ministro dei Trasporti inglese a quello francese.

Tortora in ospedale. MILANO - Il processore televisivo Enzo Tortora è ricoverato all'ospedale Fatebenefratelli dove è stato sottoposto ad una serie di esami radiografici. I medici hanno rilevato una lesione al polmone. Il presentatore è stato sottoposto ad una serie di esami radiografici. I medici hanno rilevato una lesione al polmone. Il presentatore è stato sottoposto ad una serie di esami radiografici.

Rinvio per «King». MILANO - Il processo contro Fulvio Schocchera, direttore del periodico King e allo stampatore Angelo Pedrazzini, dopo lo ascolto di tre testi, è stato rinviato al 22 gennaio prossimo, a causa dell'indisposizione di un giudice.

Per contadini e pastori del Sud condizioni disperate

LA MISERIA E' CRESCIUTA SOTTO IL GELO

Delegazioni di disoccupati per reclamare sussidi straordinari - «Almeno fateci spalare la neve!» Appello degli allevatori barbaricini - Il prefetto di Matera: «Per questo non ci sono i soldi»

Su molte zone del Sud il maltempo sembra voglia concedersi finalmente una pausa dopo le bufere di neve, vento e gelo dei giorni scorsi. Alcuni Comuni sono ancora isolati ma i soccorsi di soccorso sono stati avviati.

Su quasi tutte le regioni italiane

Temperatura in aumento

Il freddo polare dei giorni scorsi è in fase di attenuazione. Già da ieri, in molte località dove la colonna di mercurio era scesa a valori proibitivi, si è avuto un improvviso mutamento della situazione meteorologica. Alle alte pressioni dei giorni scorsi si è sostituito un regime di basse pressioni con piogge.

Una ventina di morti e centinaia di feriti

Sull'Inghilterra vento a 170 km.

L'ondata di maltempo in Europa e nel mondo non accenna a diminuire. Particolarmente colpita, ieri, la Gran Bretagna e in particolare la Scozia Occidentale e l'Irlanda del Nord, battute senza sosta da un vento che superava i 170 chilometri orari.